

Rete europea dei servizi pubblici per l'impiego

I servizi pubblici per l'impiego (SPI) sono le principali agenzie che attuano politiche in materia di occupazione volte a facilitare l'integrazione nel mercato del lavoro delle persone che cercano lavoro. La Commissione europea ha proposto di ampliare e migliorare la rete europea di tali servizi attraverso, tra l'altro, la cooperazione con le altre parti interessate del mercato del lavoro e l'adeguamento alle sfide connesse con la digitalizzazione, i progressi tecnologici nel mondo del lavoro e i cambiamenti demografici. La votazione in prima lettura in seno al Parlamento europeo è prevista per la tornata di novembre I sul testo concordato nel trilatero con il Consiglio.

Contesto

La [rete](#) europea dei servizi pubblici per l'impiego (SPI) è stata istituita nel [2014](#) per rafforzare, grazie a una piattaforma per la condivisione delle buone pratiche e la creazione di un sistema di apprendimento reciproco, la capacità e l'efficacia dei servizi pubblici per l'impiego per il periodo tra giugno 2014 e dicembre 2020. Stando alla [valutazione](#) della sua attuazione, la rete ha avuto un impatto positivo e ha permesso di acquisire nuove conoscenze.

Proposta della Commissione europea

L'11 settembre 2019 la Commissione ha adottato una [proposta](#) che si basa sui risultati conseguiti e mira a promuovere la cooperazione tra i servizi pubblici per l'impiego e prorogare l'attività della rete fino a dicembre 2027. Tali servizi dovrebbero disporre di maggiori opportunità per contribuire allo sviluppo di politiche innovative e basate sui fatti e alla cooperazione con le pertinenti parti interessate del mercato del lavoro (es. altri fornitori di servizi per l'impiego, agenzie dell'UE, parti sociali, organizzazioni non governative, autorità regionali e locali). Inoltre la rete integrerebbe strumenti come il [pilastro europeo dei diritti sociali](#) e gli [obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite](#). Il finanziamento è previsto nell'ambito della componente Occupazione e innovazione sociale nella proposta sul [Fondo sociale europeo +](#) per il 2021-2027.

Posizione del Parlamento europeo

Il 23 giugno 2020, la commissione per l'occupazione e gli affari sociali (EMPL) del Parlamento europeo ha adottato una [relazione](#) sulla proposta, in cui è sottolineata l'importanza di aumentare la cooperazione tra gli SPI e potenziare le iniziative congiunte per lo scambio delle migliori prassi, di modernizzare tutti gli SPI, di rafforzare la cooperazione con le parti sociali e le organizzazioni che sostengono i gruppi vulnerabili e di tenere meglio conto delle questioni dei progressi tecnologici nel mondo del lavoro, della libera circolazione dei lavoratori e dell'economia circolare. La rete dovrebbe promuovere attivamente anche l'integrazione dei disoccupati di lungo periodo e dei lavoratori con disabilità nel mercato del lavoro. A seguito dei negoziati interistituzionali, un [accordo provvisorio](#) è stato raggiunto il 24 settembre 2020, approvato dal Coreper (per il Consiglio) il 7 ottobre e votato dalla commissione EMPL il 15 ottobre. Tale accordo aggiunge tra gli obiettivi della rete la prevenzione della disoccupazione e l'occupabilità delle persone in cerca di lavoro, sottolinea le sfide connesse alla digitalizzazione, ai cambiamenti nel mondo del lavoro e all'integrazione dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro nonché la cooperazione rafforzata con il [comitato per l'occupazione](#) (organo consultivo per il Consiglio Occupazione e affari sociali). Come chiesto nella proposta del Parlamento, sono stati aggiunti riferimenti alla cooperazione con gli SPI nei paesi terzi nonché riferimenti orizzontali alle politiche sociali e al coordinamento della sicurezza sociale. Inoltre è stato incluso un riferimento al [Green Deal europeo](#). Il testo concordato dovrà ora essere approvato formalmente dal Parlamento durante la tornata di novembre I.

Relazione per la prima lettura: [2019/0188\(COD\)](#); commissione competente per il merito: EMPL; relatore: Manuel Pizarro (S&D, Portogallo).

